

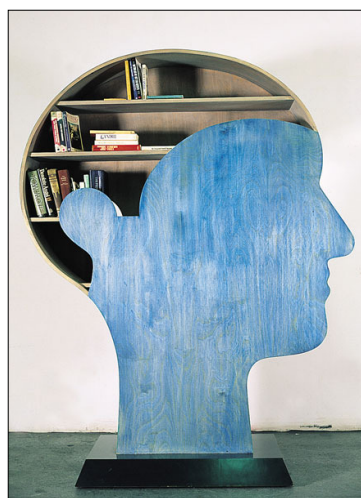
GUIDA ai LIBRI

Euro 1,00 MENSILE • ANNO XIX, N. 8-9/2011 • SPED. IN ABB. POST. 45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96 Filiale di Napoli

IN PERICOLO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
LA DISTRIBUZIONE GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO
AGLI STUDENTI NAPOLETANI

Stop ai rimborsi

I librai napoletani, aderenti all'Alfedi Confcommercio, hanno denunciato, ancora una volta, lo stato di estremo disagio che sono costretti a sopportare causa l'ennesimo ingiustificato ritardo dei pagamenti delle fatture relative all'anno scolastico appena conclusosi. Nel corso di un recente incontro che i Dirigenti dell'Associazione hanno avuto con l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli, è emerso che l'Amministrazione cittadina, dopo aver pagato parzialmente le fatture delle cedole per le scuole elementari, ha esaurito i fondi disponibili e che, non avendo ancora ricevuto dalla Regione Campania le somme stanziare per gli adempimenti previsti dalla Legge sul Diritto allo Studio, non può



materialmente procedere alla liquidazione delle spettanze della categoria.

La grave crisi economica dovuta ai mancati pagamenti si aggiunge al momento finanziario poco favorevole e porterà i librai ad adottare, loro malgrado, provvedimenti di riduzione, se non azzeramento del personale. Inoltre, se il flusso dei pagamenti non dovesse sbloccarsi entro il mese di luglio i librai, data l'enorme esposizione finanziaria, si troveranno nell'impossibilità di pianificare ed effettuare gli acquisti dei testi per il prossimo anno scolastico. Pertanto, al fine di scongiurare la chiusura di molte attività e di assicurare agli alunni una regolare distribuzione dei libri di testo, l'Associazione Librai italiani, invita la Regione Campania a sbloccare le risorse finanziarie spettanti ai Comuni ed il Comune di Napoli a reperire, anche attraverso la Tesoreria, le somme necessarie per l'immediata liquidazione dei mandati bloccati negli uffici della Ragioneria. Perdurando l'assenza di concrete risposte da parte delle Amministrazioni, alla riapertura delle scuole nelle librerie potrebbero non essere accettate le cedole librarie. Una situazione dalla quale escono tutti sconfitti, sia i commercianti, sia gli studenti napoletani, se il Comune non pagherà i buoni -acquisto che mette a disposizione delle famiglie disagiate.

dall'alto in senso orario: Nicola L, Tête à livres, 1995; Pablo Picasso, Donna con libro, 1932; Quint Buchholz, Libri in equilibrio.

EDITORIA. ADDIO AGLI SCONTI SELVAGGI SUL PREZZO DI COPERTINA

Ecco la Legge sul prezzo del Libro

dal 1° settembre in vigore
le limitazioni sulle promozioni

Stop agli sconti incondizionati sui prezzi di copertina. È legge la norma, approvata definitivamente in Senato, che fissa i limiti ai ribassi sui libri. Il ddl, presentato dal primo firmatario Franco Levi, è stato approvato con voto bipartisan e prevede sconti massimi del 15% sui prezzi di copertina, che possono arrivare al massimo al 25% in caso di campagne promozionali realizzate dagli stessi editori. Le promozioni, comunque, potranno avere una durata massima di 30 giorni. La nuova legge prevede anche il prezzo di vendita dei libri sia "liberamente fissato dagli editori".

Tutte queste norme si applicheranno a partire dal prossimo primo settembre. L'obiettivo dichiarato della legge è quello di contenere gli interessi dei piccoli e grandi editori, così come della piccola e grande distribuzione. Secondo Levi, primo firmatario del provvedimento, "la legge rappresenta un punto di equilibrio tra le esigenze degli editori, dei librai e dei consumatori ed è il frutto di un ascolto lungo ed attento di tutte le parti e di tutti gli operatori, i più grandi come i più piccoli, e di un tenace lavoro parlamentare che ha permesso di portare ad un consenso unanime tanto alla Camera quanto al Senato".

Grande soddisfazione per il varo della legge Levi è stata espressa da Marco Polillo, presidente dell'Aie, l'Associazione italiana editori: "Regolamenta finalmente gli sconti sulla vendita dei libri - ha dichiarato - frutto di un lungo dibattito che ha coinvolto tutti i soggetti della filiera: editori, librai, distributori". Per Polillo "la legge migliora sostanzialmente la situazione attuale, di fatto senza controllo, attraverso

una regolamentazione del mercato che, pur garantendo ai lettori la possibilità di accedere alle varie offerte decise dagli editori sulla loro produzione, definisce in maniera certa i limiti entro cui si potranno fare le promozioni. In tal modo si è cercato di garantire in maniera sostanziale le librerie che si rivelano risorsa fondamentale per la diffusione della cultura nel nostro Paese in un periodo di grande sofferenza economica".

La legge sul prezzo del libro, infatti, serve a ridare vigore ad una categoria di lavoratori, i librai indipendenti, da anni in



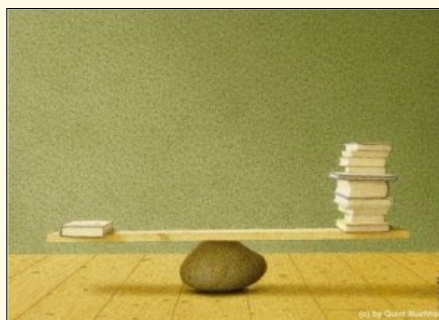
Ci si è resi finalmente conto che la promozione culturale non basta a sopravvivere e questa legge dovrebbe impedire la scomparsa del libraio italiano, finora stretto dai debiti causati dall'impossibilità di ottenere dei margini di guadagno decenti e destinato a essere sostituito da uno scaffale ciecosordomuto di un supermercato o di una mega rivendita di volumi.

I librai sono operatori culturali e non solo commercianti. Questa legge, insomma, vuole proteggere i lettori e il diritto all'informazione tutelando le realtà indipendenti (piccole librerie e piccoli editori) che in assenza di una regolamentazione vengono schiacciate da realtà economicamente più forti. Nei prossimi mesi ne vedremo gli effetti: ci auguriamo che almeno contribuisca a garantire una concorrenza (tra editori e tra librerie) sulla qualità. E c'è chi avverte di tenere i piedi per terra. È Romano Gobbi, titolare della Libreria Romagnosi di

Piacenza e battagliero "sindacalista" dei librai indipendenti: "Prepariamoci ad evolverci verso una legge europea per non finire come cocci tra vasi di ferro".

La Legge sul prezzo del Libro impone un tetto di sconti al cliente del 15%, sia per le librerie, sia per l'e-commerce. I libri potranno essere proposti dagli editori in promozione a tutte le librerie solo per un mese nell'arco dell'anno, con tetto massimo di sconto del 25%, e non a dicembre

balia dei mega sconti. Mega sconti che non hanno portato alcun beneficio per la cultura del-



la nazione, mentre è chiaro a tutti che le centinaia di librerie, che si prodigano nella promozione del libro facendo presentazioni e curando gli assortimenti, qualcosa abbiano dato... Quantomeno fanno parte di un patrimonio da preservare!

PER LA PRIMA VOLTA DUE AUTORI NAPOLETANI ESPOSITO E LOBASSO
NELLA SESTINA DEI FINALISTI DEL PREMIO BANCARELLA SPORT

Premio Coni a “I giganti del mare”, la storia della Capri-Napoli di nuoto

Napoli al Bancarella Sport. Un libro tutto napoletano per la prima volta tra i sei vincitori del premio Selezione Bancarella Sport. “I giganti del mare”, la



storia della Capri-Napoli di nuoto ha conquistato tutti per la sua napoletanità: nati e vissuti nella nostra città sono i due autori, i giornalisti Franco Esposito e Marco Lobasso, così come il prestigioso editore, Guida, e come l'ideatore del volume Luciano Cotena, che è anche l'organizzatore della Capri-Napoli. In copertina, i Faraglioni di Capri, il mare del Golfo, il Vesuvio, marchi di fabbrica per una lunga storia di sport, iniziata nel 1954 e ambientata interamente nella nostra città di mare. Il volume ha superato una selezione di ben 96 libri di sport provenienti da tutta Italia, vincendo nel maggio scorso il premio Selezione Bancarella Sport. Un record di partecipazione e di concorrenti per il tradizionale riconoscimento di Pontremoli, in Toscana, nato nel 1964 e che festeggia la 48ma edizione, promosso e ideato dalla Fondazione Amici del Libro. “I giganti del mare”, in questi mesi, ha conquistato critica e pubblico, ricevendo consensi e riconoscimenti (ultimo il Premio Coni nazionale 2011 che sarà consegnato agli autori nel prossimo autunno), spinto dal fascino indiscutibile di una gara sportiva che è già leggenda e da un racconto che ha il merito di tratteggiare con leggerezza e con ricchezza di aneddoti ed episodi la storia di una città che cambia, Napoli appunto, nei decenni che scandiscono le edizioni della gara di nuoto più famosa del mondo. A Franco Esposito, per anni inviato prima de Il Mattino e poi de Il Corriere dello Sport, il merito di aver dato luce a una storia di sport e di vita bellissima, nata nel 1954 e che nel giugno scorso ha celebrato la 46ma edizione, “nuotando a dorso, indietro nel tempo”, come ama raccontare il giornalista-scrittore, che ha avuto il privilegio di seguire la Maratona da ragazzino, negli anni '50 e da giornalista nei decenni a venire. Nella sua ricerca certosina, spinta da una eccezionale passione per lo sport, e per il nuoto in particolare, Franco Esposito ha anche regalato alla pubblicazione una “chicca” che rappresenta il prestigioso incipit del libro, pubblicando un dialogo sui nuotatori della Capri-Napoli, nel 1958, ambientato a Capri, tra due grandi personaggi della cultura contemporanea, Simone de Beauvoir e Jean Paul Sartre.

Dal 1990 ai giorni nostri la storia della “maliarda”, come spesso viene descritta la gara, è tratteggiata dalla penna di un altro giornalista napoletano, Marco Lobasso, firma di Leggo e articolista de Il Mattino, impegnato da anni nel recupero storico dello sport della nostra città e della Campania: particolare e suggestivo il suo racconto del cambio di stagioni, da quelle romantiche e avventurose degli anni '50 e '60 a quelle moderne del ritorno della Capri-Napoli, nel 2003. Scenari diversi con atleti comunque fortissimi ma votati ai tempi cronometrici, alle tattiche, e alla caccia dei punti di coppa del mondo e del montepremi, come le esigenze di que-

sti anni impongono. Atmosfere meno romantiche ma non per questo meno belle da raccontare.

Concorso Letterario Coni

Per i due giornalisti Marco Lobasso e Franco Esposito primo premio nella sezione saggistica con “I giganti del mare”. La Commissione giudicatrice per il XLV Concorso Letterario indetto dal CONI, presieduta da Walter Pedullà e composta da Valerio Bianchini, Giorgio Cristallini, Piero Mei, Giancarlo Padovan, Paola Pigni e Roberto Rosseti, dopo aver esaminato le opere presentate, ha assegnato per la Sezione Saggistica il 1° Premio a Franco Esposito e a Marco Lobasso per “I giganti del mare” (Guida). Un importante riconoscimento per l'opera già finalista al Premio Bancarella Sport.

Miti e personaggi, storie, imprese e curiosità della maratona di nuoto più famosa del mondo: CAPRI NAPOLI. La sfida senza tempo dell'uomo al mare, trentasei chilometri da Capri e Napoli. Storie e leggende di fenomeni fisici e atletici talvolta al di là del confine con i limiti umani. Magnifiche avventure, mezzo secolo di maratone tradotte in racconto. La traversata in mare più bella e affascinante, in palio il titolo di campione del mondo di gran fondo.

Mitiche donne e uomini eccezionali hanno provato a conquistarla: la “maliarda” si è lasciata prendere solo dagli eletti e, per cinque volte, da Giulio Travaglio, il caimano flegreo. La clamorosa risposta italiana al mondo. La Capri-Napoli, l'evento sportivo estivo più atteso e amato da tutti.

La scheda del libro

Dal dicembre scorso I giganti del mare è nelle migliori librerie di Napoli e della Campania, con distribuzione anche in Italia. Il libro edito da Guida è stato ideato da Luciano Cotena e scritto a quattro mani dai giornalisti napoletani Franco Esposito e Marco Lobasso con il progetto grafico di Dario e Pino Buonanno e con il prezioso contributo storico-fotografico dell'archivio Carbone e di New Foto Sud. Il volume celebra la storia della gara di nuoto in mare più famosa del mondo, dividendo i periodi per decenni, con cinque monografie dei personaggi più rappresentativi di quegli anni e con una ricca appendice che ripercorre tutti i risultati della Capri-Napoli, anno dopo anno.

Franco Esposito - Marco Lobasso

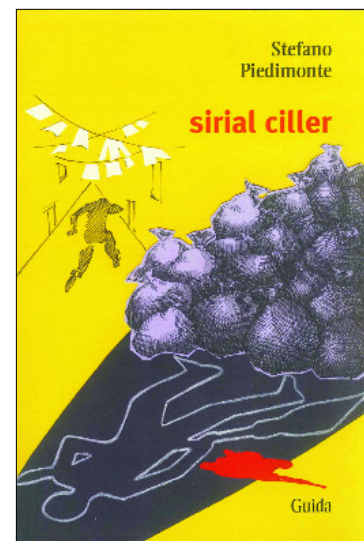
I giganti del mare. Capri Napoli
Guida, Collana Zibaldone

Sirial ciller

il giallo tutto da ridere di Stefano Piedimonte

Parte con *Sirial Ciller* di Stefano Piedimonte la prima operazione di co-marketing tra un editore e una libreria online dove acquistare titoli in formato digitale. Protagonisti di questa iniziativa sono **Guida Editori** e **BookRepublic**. Tutti gli acquirenti del formato cartaceo del libro potranno ricevere la versione digitale in omaggio scaricandola in formato e-pub direttamente dall'e-book store **BookRepublic**.

L'iniziativa sarà presentata in occasione della prima presentazione del giallo di Piedimonte giovedì 14 luglio presso la Sala Vasari della Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi (Piazza Monteoliveto, Napoli). Prendono parte all'evento gli scrittori Maurizio de Giovanni e Michele Serio, modera il giornalista del *Corriere del Mezzogiorno* Vincenzo Esposito. Protagonista del singolare romanzo di Stefano Piedimonte è un serial killer analfabeta che lascia messaggi improbabili sui corpi dei netturbini uccisi. Un



Stefano Piedimonte
Sirial Ciller

Guida, pp. 168 euro 12
disponibile da Bookrepublic

*Non arrivi mai a leggere
tutto quello che vorresti*

G. Mughini, *La collezione*



clochard autoritario adotta un sacchetto dell'immondizia. Un giornalista un po' sfigato sceglie di indagare, con tecniche e metodi del tutto opinabili, sulla misteriosa serie di omicidi, mentre uno stuolo di politici imbarazzanti si lancia nelle ipotesi più strampalate e la città, a modo suo, cerca una buona volta il riscatto dall'onta del fetore. Lo scenario è quello della crisi dei rifiuti a Napoli, ancora, sorprendentemente, attualissimo.

Stefano Piedimonte, 31 anni, napoletano. Si è laureato all'Università L'Orientale di Napoli in Lingue e Letterature straniere. Ha fatto per diversi anni il chitarrista jazz suonando (bontà loro) con molti professionisti della scena campana. Poi, per fortuna, ha appeso la chitarra al chiodo. Ha scritto per diversi quotidiani e settimanali, come *Roma*, *Corriere della Sera Magazine*, *A*. Dal 2006 scrive per il *Corriere del Mezzogiorno*, dal 2009 si occupa di cronaca nera. Questo è il suo primo romanzo.

GUIDA@LIBRI

Organo dell'Associazione
Alfredo Guida Amici del Libro - Onlus

Anno XIX, numero 8-9/2011

ISBN 978-88-6042-718-2

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO GUIDA

COORDINAMENTO REDAZIONALE
MARY ATTENTO

REG. TRIB. NAPOLI
N. 4388 del 30.3.1993



REDAZIONE

VIA PORT ALBA, 19 - 80134 NAPOLI

TEL. 081.290768

FAX 081.299744

E-MAIL: libri@guida.it
elites@guida.it

STAMPA

ARTI GRAFICHE SOLIMENE

VIA INDIPENDENZA, 23

CASORIA - NAPOLI

tiratura: 25.000 copie

La Redazione accetta i contributi provenienti da giornalisti o appassionati del settore, riservandosi ogni decisione sul momento e sulla forma della pubblicazione. La responsabilità dei testi pubblicati spetta ai rispettivi autori, le cui teorie e opinioni non impegnano la Redazione. Non è previsto alcun compenso per il materiale inviato, che di regola non viene restituito.

SIGLATA L'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ TELEMATICA E IL GRUPPO EDITORIALE E LIBRARIO

Pegaso-Guida al servizio della cultura e della formazione professionale

Tradizione ed innovazione si fondono per dare luogo ad un accordo davvero straordinario nel suo genere. Si tratta dell'intesa sottoscritta dai vertici dell'Università telematica Pegaso e della casa editrice Guida, che pone le basi per una reciproca collaborazione volta alla diffusione dell'orientamento universitario e della formazione professionale tra due dei soggetti più rappresentativi e qualificati della cultura in Italia.

L'Ateneo ha scelto il prestigioso gruppo editoriale per curare la stampa, la diffusione e la commercializzazione della propria collana editoriale scientifica afferente la Facoltà di Scienze Umanistiche, che si inaugura con la pubblicazione del primo libro dal titolo: "L'infanzia in una stagione di crisi" (collana diretta da Nicola Paparella e da Lucia Martinello). L'iniziativa prevede anche saggi frutto dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali condotti dai Dipartimenti della Pegaso con numerose altre Università ed Istituti europei.

"La partnership nasce da una condivisa esigenza della Pegaso e delle edizioni Guida - ha dichiarato il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ateneo te-

lematico **Danilo Iervolino** - di voler offrire ai propri studenti ed alla collettività una finestra qualitativa più ampia, sul settore dei



servizi culturali di carattere formativo e didattico. Grazie alla nostra sinergia - conclude Iervolino - saranno attivati anche degli infopoint presso tutte le librerie



del gruppo in Campania per la promozione l'orientamento alla formazione universitaria ed al mondo delle professioni".

"Di qui - sostiene l'editore **Die-**

go Guida con un pizzico di orgoglio - anche la storica Guida Editori, che oggi rappresenta la più antica realtà editoriale napoletana,

avvia un'importante sinergia e collaborazione tra tradizione e innovazione. In quest'epoca in cui il digitale e la telematica stanno affermando sempre più il loro ruolo di diffusione dei contenuti, la Guida intende mettere a disposizione la propria storia ed il rinnovato impegno per una migliore sinergia tra i prodotti editoriali cartacei tradi-

zionali e l'innovativo processo di distribuzione di contenuti che vede nella Università Pegaso il più accreditato interlocutore".

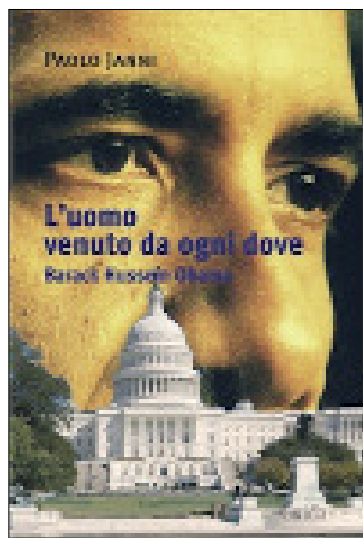
A La ninfa dei fiori il Poseidonia-Paestum



Angela Procaccini si aggiudica il Premio Internazionale Poesia Poseidonia - Paestum con la silloge

"La ninfa dei fiori" (ed. Guida). La cerimonia di premiazione, alla presenza di autorità del mondo politico, della cultura e dello spettacolo, si svolge a Paestum sabato 16 luglio nella Piazzetta della Basilica Paleocristiana.

Angela Procaccini, con la sua poesia squisitamente femminile, ha saputo sublimare le tempeste e i soprassalti dell'esistenza. I suoi versi si rivolgono a tutti gli amanti della poesia, a tutti coloro che intendono indagare il mistero della vita, della tenerezza, del sentimento attraverso le sonorità della parola. Con la casa editrice Guida ha pubblicato inoltre "Angeli senza Ali", 2002, e "Sguardi", 2005.

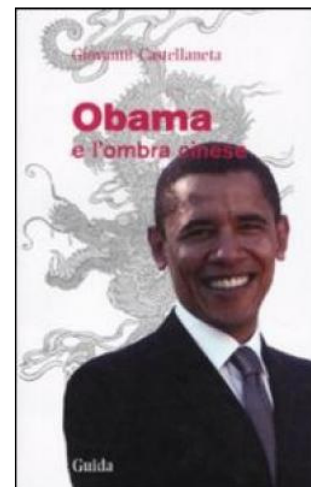


PAOLO JANNI
L'uomo venuto da ogni dove
Barack Hussein Obama
Guida

esprimere un Presidente come Obama. Per comprendere meglio le sfide che il Presidente Obama pone al suo Paese: la lotta contro la crisi economica, la ripresa seguendo modelli di sviluppo nuovi, il difficile confronto con il "gigante" cinese ma anche le grandi battaglie per garantire assistenza sanitaria universale, la sicurezza e la libertà al mondo,

Grazie all'idea e all'impegno di **Enrico e Iole Cisnetto**, "Cortina InConTra" è cresciuta attraverso dieci anni di "attualità in vacanza" che hanno visto salire sul palco ampezzano oltre mille ospiti. Anche quest'anno dal 23 luglio fino al 28 agosto ci saranno gli appuntamenti di "Cortina InConTra" e il 29 luglio sarà ospite l'ambasciatore **Giovanni Castellaneta** per presentare il volume "Obama e l'ombra cinese" (edizioni Guida).

Per capire perché un grande Paese come gli Stati Uniti che stava vivendo la più grave crisi economica dai tempi della Grande Depressione e che stava combattendo due guerre è stato capace di



coniugando pragmatismo e idealismo. Dal punto di osservazione privilegiato di Giovanni Castellaneta, ambasciatore d'Italia a Washington dal 2005 al 2009, il racconto in prima persona del lungo, affascinante, itinerario per scoprire le radici profonde di una vittoria storica che consente a Obama di provare a costruire il "nuovo sogno americano", una nuova pagina di Storia che riguarda anche tutti noi da vicino. Evento correlato, il 29 luglio, "C'era una volta l'America. E l'Europa, ci sarà?"

Quando manca solo un anno alle elezioni alla Casa Bianca, Barack Obama sfida democratici e repubblicani parlando di Unità nazionale contro il pericolo di un default americano che sconvolgerebbe il mondo. Nello stesso tempo l'Europa dell'euro, proprio alla vigilia dell'arrivo di Mario Draghi alla Bce, vive la sua crisi più difficile, che mette in forse l'esistenza stessa della moneta unica. Dopo la grande crisi finanziaria, il mondo è ancora nel pieno della guerra economica globale, il nuovo tipo di conflitto, senza eserciti ma con armi altrettanto micidiali, che mina la pace (sociale e non solo) dei paesi occidentali. Che fare?

Ne discutono **Stefania Craxi**, sottosegretario Affari Esteri, **Gianni De Michelis**, ex ministro Esteri, presidente Ipalmo, **Giovanni Castellaneta**, già ambasciatore italiano in Usa, presidente Sace, autore del saggio "Obama e l'ombra cinese" (Guida), **Edward Luttwak**, economista. Conduce **Pino Buongiorno**, editorialista Panorama, direttore scientifico Diplomacy.

*Ciò che è stato scritto senza passione
sarà letto senza piacere*

Samuel Johnson

RICHIEDI Guida ai libri

Se volete ricevere la Rivista cartacea o telematica a casa o in ufficio compilate questo coupon e inviatelo tramite email o fax allo 081 299744 o alla Redazione in via Port'Alba 19 - 80134 Napoli

Gradirei ricevere copia della rivista *Guida ai Libri* al seguente indirizzo:
Nome

via

.....n.....

cap.....Città.....

tel.....

email.....

data.....

Firma.....

Se avete una lirica o un racconto inediti, potete inviarli a **Guida ai Libri**, via email, all'attenzione della professoressa Angela Procaccini, che vaglierà il materiale ricevuto per l'eventuale pubblicazione sulla rivista.

Inviare le vostre lettere per posta a:
Guida, via Port'Alba, 19
80134 Napoli
o via e-mail agli indirizzi:
libri@guida.it
elites@guida.it
alla c. a. Corrispondenza
Guida ai libri

LIBERATORIA

PER GLI AUTORI CHE INVIANO O CONSEGNAANO
RACCONTI (O POESIE) DA PUBBLICARE SU
«GUIDA AI LIBRI»

Il sottoscritto

nato a

domiciliato in via

cap.....

tel.

dichiara che per la pubblicazione e stampa di una sua poesia/racconto sulla rivista **Guida ai libri** fatta per gentile concessione dell'editore Guida non ha nulla a pretendere, anzi ringrazia per l'attenzione. Invia il testo anche tramite email.

Napoli,

Firma.....

ESCE LA NUOVA EDIZIONE DEL SAGGIO DI VICTOR KLEMPERER LTI, la lingua del terzo Reich

Dimmi come parli e ti dirò chi sei. Lo stesso vale per lo scrivere, ovviamente. Ma nel caso della "lingua del Terzo Reich" le distanze tra oralità e scrittura si accorciano, fino a confondersi. È la seconda abilità a rincorrere la prima per imitarne l'immediatezza dell'iterazione lessicale che, nel quotidiano, ci fa ripetere cliché e luoghi comuni quasi senza pensare, attingendo ad automatismi inconsci che proprio l'uso frequente ha reso stabili e funzionali alla persuasione occulta. In altre parole, come afferma Klemperer, la lingua pensa per noi, con buona pace per la sbandierata libertà di pensiero. Anche la sintassi si semplifica fino a cancellare la connessione logica e trasformare la comunicazione quotidiana in una corona sconnessa di slogan contraddittori, ma mai percepiti come tali. Sembra la lingua dei pappagalì e, in effetti, lo è. La menzogna diventa verità, il pre-giudizio sostituisce l'attività conoscitiva. Provate a ripetere infinite volte una bugia, enfatizzatene la forma linguistica e vedrete che prima o poi la gente s'abituata a riconoscerla come verità. Diventa un credo che, per blasfemo che sia, intossica le coscienze e dà loro l'impressione dell'esperienza mistica. Puoi smantellare con l'argomentazione qualsiasi opinione, non una fede, che è una cieca testimonianza di fiducia. Il popolo tedesco del Führer si fida, vede in lui il Salvatore, non che della patria, ma dell'umanità.

È nota l'ostilità del Nazismo per le religioni. Che combatta il Giudaismo è scontato, ma il Cristianesimo medesimo ha l'imperdonabile torto di derivare da un Ebreo, tranne poi, quando nulla si può fare per cancellarlo, attribuire al suo fondatore ascendenze ariane. Per ridicolo che possa apparire il tentativo di arianizzazione della religione, esso fu fatto, in ottemperanza a un metodo di omologazione che fagocitava e digeriva ciò che non poteva espellere, purché venisse artatamente ricondotto allo spirito primitivo della stirpe germanica. E tuttavia l'ostilità per le religioni restava. Ma, se da un lato le si combatteva, dall'altro se ne riproducevano ritualità e linguaggio. Il fatto è che il Nazismo aspirava a prenderne il posto e Hitler si proponeva come il nuovo Messia.

Un intero capitolo del saggio di Klemperer, il nono per l'esattezza, è dedicato alla parola chiave "fanatico" che, con "fanatismo" e derivati spadroneggia nella LTI, ma con un notevole slittamento di significato. L'accezione negativa della tradizione illuministica europea viene ora ribaltata. Per gli illuministi "fanatico è colui che si trova in una condizione

spasmodica di estasi, di rapimento religioso", una condizione, dunque, di annebbiamento o annullamento della ragione. Ma è esattamente quello che l'ideologia dominante vuole, così la "fanatica" adesione alla sua dottrina e la cieca fede nel suo capo diventano motivo di orgoglio. La parola, in sé, sarebbe estranea alla lingua tedesca, al suo posto ci sarebbero termini come eiferer (persona appassionata) o schwärmer (zelante, esaltato). Fanatisch, oltre a non essere strettamente germanica (deriva dal latino fanum, luogo sacro), trasposta nella lingua tedesca, ha tradizionalmente designato una qualità pericolosa. Ora invece, negli anni del nazionalsocialismo, occorre nutrire un amore fanatico per il Führer, come fanatica dev'essere la fiducia del popolo nella sua carismatica figura. Batti oggi, batti domani, alla fine il fanatismo diventa un valore condiviso. Non male come operazione di lavaggio del cervello.

Una delle caratteristiche della LTI è la comprensibilità, per l'aspetto volkstümlich (popolare) dei suoi stilemi. Ogni discorso dev'essere popolare, non deve gravare sull'intelletto, ma suscitare emozioni, sedurre. Il popolo, ovviamente, è un unicum indistinto come ogni fine demagogo sa. Usare un termine graziosamente flessibile, quale ad esempio cittadino, che ha anche deliziosi plurali, suona come una bestemmia. È al popolo che ci si rivolge, cioè a un organismo organizzato. Non è un bisticcio di parole, ma esattamente il lessico della LTI, la quale rifugge dai lemmi sistema e sistematico, sanno troppo di pensiero critico, privilegiando le più organiche organizzazioni di massa.

Il rapporto che lega la massa indistinta al suo capo carismatico è un rapporto di vassallaggio, tal quale una gerarchia feudale. Il capo elargisce benefici, non riconosce diritti. L'uomo, generalmente parlando, è un suddito, non un cittadino, "così non viene servito secondo la legge, ma «betreut» (assistito)". Il capitolo intitolato Gefolgschaft (la parola designa il rapporto di vassallaggio) è davvero illuminante in tal senso.

Mi è venuto di pensare allo zoccolo duro della mia città, Napoli, a quella plebe indistinta che ancor oggi, pretende benefici (il favore), non rivendica diritti, beninteso a fronte dei doveri. La descriveva Vincenzo Cuoco già nel suo saggio sulla rivoluzione del Novantanove. Solo che questa plebe assolveva, imputando alla lingua astrusa dei rivoluzionari il peccato dell'incomunicabilità. Sfido io! Qualcuno mi spiega come fa la lingua della ragione a dialogare con quella del

fanatismo? Non si chiamavano forse Sanfedisti coloro che massacrarono gli antesignani dei principi oggi sanciti dalla carta costituzionale? E mi dico che nulla è cambiato a distanza di due secoli. Il feudalesimo del Nazismo da noi è endemico. Lo sapeva persino Klemperer che, nel 1914, era lettore all'università di Napoli. Citando Montesquieu, afferma che "a Napoli si è più popolo che altrove, plus peuple qu'ailleurs", tranne poi precisare "che dappertutto è facile allevare un simile peuple plus peuple qu'ailleurs". Sì, basta sapere su che cosa fare leva, sulla spontaneità, sull'istinto belluino della massa incolta assillata dal bisogno. E domarla, questa massa, con le tradizionali ricette della demagogia. Com'era la cosa? Feste, farina e forca? Panem, ludus et circenses?

Già! In epoca romana lo sport in voga era la corsa dei cavalli, sui quali si scommetteva e per i quali le avverse tifoserie si azzuffavano. Vi ricorda nulla? Non avverrà mica qualcosa di analogo con le nostre moderne squadre di calcio?

Un intero capitolo del saggio di Klemperer è dedicato all'uso traslato, o piuttosto abuso, del lessico sportivo nella LTI. Il sottocodice saccheggiato è quello della boxe, ma anche il calcio non sfigura nel profluvio di frasi fatte e slogan ricorrenti. Il motivo è tutto nella popolarità, ma anche nell'aggressività di questo vocabolario di settore. Ancora una volta mi viene di far raffronti e collegamenti, quando penso alla gran quantità di vocaboli e modi di dire tratti dal gergo sportivo e innestati sulle corde vocali dei nostri politici. Direttamente sulle corde vocali, perché possano essere urlati più che detti. Anche la lingua del Terzo Reich era urlata, esclamativa e superlativa. Tutto era straordinario, unico, grandioso, storico. Così penso alle grandi riforme di oggi, alle eccezionali misure intraprese, agli storici eventi. E mi vien da piangere quando penso che storico significa "degnò di restare per lungo tempo nella memoria collettiva". Per lungo tempo? Cosa rimarrà, in coloro che verranno, di questo nostro penoso presente?

Il libro di Victor Klemperer vede la luce, per la prima volta, nel 1947, estrapolato dalle acute riflessioni contenute nel diario che l'autore ha tenuto per lungo tempo e le cui pagine più intense risalgono ai dodici anni della dittatura. Scacciato dall'università per essere ebreo, si salva dai campi di sterminio per aver sposato un'ariana, ma subisce umiliazioni e angherie d'ogni genere. Sopravvive al terribile bombardamento della sua città (duecentomila morti), e finisce nel novero



Victor Klemperer
LTI (acronimo di Lingua Tertii Imperii)
La lingua del Terzo Reich
Giuntina, pp. 355 euro 20

dei circa settanta ebrei di Dresda sopravvissuti allo sterminio. Di questi avvenimenti i diari sono una viva e appassionata testimonianza.

L'anno seguente, nel 1948, uno scrittore inglese lavorava al suo più famoso romanzo, quel "1984" destinato a conquistare il pubblico di tutto il mondo. Si tratta di George Orwell, il quale pospone alla sua narrazione un breve "saggio sulla neolingua". Romanzo ascrivibile al genere utopistico è stato detto quello di Orwell, ma a me sembra che l'attribuzione al genere sia una maniera per esorcizzarne la forza della denuncia. Non credo che Orwell conoscesse il saggio di Klemperer, tuttavia giunge a conclusioni analoghe a quanto pare: la lingua sostituisce il pensiero o, quanto meno, lo determina.

Lo penso spesso quando sento parlare la gente, in metropolitana, sull'autobus, nella sala d'attesa del medico, al bar quando vi entro per prendere un caffè. Mi sembra di udire tante neolingue, tutte strutturate per eludere l'autonomia del pensare. Ma talvolta sento l'eco delle neolingue persi-

no nei testi letterari o negli articoli dei giornali. D'accordo, ammettiamo che l'opera di Orwell sia negativamente utopistica, fantapolitica, frutto di una fervida immaginazione e non matura riflessione sul modo di comunicare dei regimi totalitari. Ma Klemperer? Non è forse egli un testimone fin troppo immerso nella realtà che il suo saggio ci rappresenta? Realtà, non immaginazione!

Occorre leggerlo per capire. Non tanto perché è opera di un filologo che scrive con cognizione di causa, ma perché la riflessione, pur non tradendo mai il rigore intellettuale, si fa umana e colloquiale, prossima alla sensibilità e competenza di un lettore poco esperto. Sicché dovremmo leggerlo tutti questo libro, giunto in questi giorni a una nuova edizione, sempre per i tipi della Giuntina. Ma lo suggerisco soprattutto a coloro che fanno della parola il proprio mestiere. Quanta responsabilità hanno nel dire e nell'informare, costoro! Ci aiutino ad evitare che la lingua pensi per noi.

Antonio Piscitelli

Il giornalista è lo storico
dell'istante

Albert Camus
Premio Nobel per la Letteratura nel 1957

Lascia i tuoi dati per ricevere gratuitamente

la rivista online Guida ai libri,

notizie sulle nostre attività culturali e novità editoriali

NOME

COGNOME

E-MAIL

ALTRI RIFERIMENTI

Guida

ASSOCIAZIONE
ALFREDO GUIDA
LIBRI DEL LIBRO
2011

Guida

GUIDA@LIBRI

Le difficoltà e le utopie del Partito Democratico in un Paese diviso in due

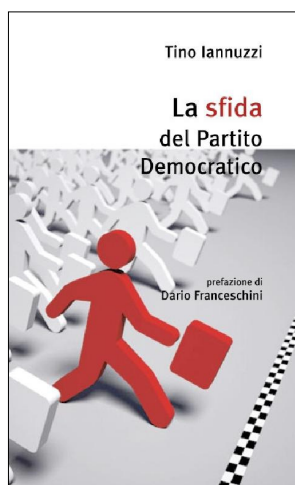
Il volume del deputato Pd Tino Iannuzzi "La sfida del partito democratico" è stato presentato a Roma a Palazzo San Macuto, Camera dei Deputati, da Rosy Bindi, Anna Finocchiaro e Dario Franceschini (curatore della prefazione). Tra gli ospiti presenti in sala l'ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Nicola Mancino e il neodirettore dell'Unità Claudio Sardo, che ha moderato l'incontro. Con questo saggio Ion. Tino Iannuzzi ha voluto raccogliere in un diario di bordo le riflessioni del

per lasciare spazio al populismo. Il Paese è colpito da una pesantissima crisi economica e sociale, ma ancor di più da una crisi di valori e comportamenti, con una paurosa caduta del senso delle Istituzioni, dell'etica pubblica, del rispetto delle regole. La crisi irreversibile del berlusconismo rilancia ancor di più il ruolo decisivo e la prospettiva strategica del Partito Democratico.

Tino Iannuzzi, con questo libro, richiama le tappe principali dell'avventura del PD: dalle origini che affondano le radici nella sta-



dell'alternativa di governo, nel segno della serietà, del rigore, della sobrietà dei comportamenti della politica e della vita pubblica, di una nuova limpida ed esemplare moralità al servizio del bene comune.



Tino Iannuzzi è nato a Salerno nel 1960, è avvocato di Cassazione ed esercita l'attività forense nel settore amministrativo da circa venti anni. Consigliere Comunale di Salerno dal 1990 al 2001, nel 1993 è risultato il Consigliere più votato. Dal 1997 al 2001 è stato Capogruppo Consiliare del PPI e Presidente della Commissione consiliare "Statuto - Regolamenti-Riforme Istituzionali". Primo segretario provinciale del Partito Popolare Italiano nel periodo 1994-1996. È stato Presi-

dente dell'Università Salernitana della Terza Età dal 1995 al 2001. Fondatore e Presidente dell'Associazione culturale "L'Accento" organizzatrice di molteplici convegni su temi politici e sociali. Iscritto al gruppo parlamentare Margherita, DL - L'Ulivo. Rieleto Deputato con la lista dell'Ulivo nel 2006 per la XV Legislatura. Membro dell'Esecutivo e della Direzione Nazionale della Margherita. Membro dal 2001 della VIII Commissione permanente della Camera dei Deputati "Ambiente-Territorio-Lavori Pubblici". Membro, nella XV Legislatura della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. Relatore alla Camera dei Deputati della proposta di Legge sulla "Valorizzazione dei Piccoli Comuni". Membro, nella scorsa legislatura, della Commissione Bicamerale per l'Attuazione della Riforma Amministrativa dello Stato e del Consiglio di Giurisdizione della Camera dei Deputati. È stato il primo Segretario Regionale del Partito Democratico (PD), per la Campania.

Tino Iannuzzi

La sfida del Partito Democratico
Guida, Collana Focus
pp. 136 euro 12,00



Partito Democratico. Diario di bordo di quella navigazione che avrebbe dovuto condurre l'Italia fuori dalla Prima Repubblica. La Seconda si sta svelando come una guerra permanente nella quale l'unico obiettivo è parso essere l'annientamento dell'avversario. Oggi abbiamo un Paese diviso su tutto, non solo politicamente. È divisa la società civile, è divisa la pubblica opinione. Ed è divisa l'Italia, geograficamente, ma soprattutto economicamente e socialmente. Il Nord contro il Sud, ma anche i ricchi contro i poveri, i vecchi italiani contro i nuovi italiani, i lavoratori dipendenti contro gli autonomi, gli imprenditori contro gli operai. Ci ritroviamo in un deserto nel quale la politica fatica a riconquistare la sua credibilità e la sua autorevolezza e ha finito

gione dell'Ulivo, ai frutti che furono raccolti con l'esperienza del primo governo Prodi, alle tante difficoltà emerse negli anni successivi, alle questioni insolite ed ai nodi irrisolti che continuano ad accompagnare l'esperienza del nuovo partito, dalla costruzione di una nuova laicità matura ed attenta al rapporto con la Chiesa ed il mondo cattolico, ad una politica profondamente innovativa nel Mezzogiorno, al rapporto con il popolo delle partite IVA, ad un partito più unito e coeso, capace di realizzare un riformismo vero e coraggioso. Ora più che mai al PD spetta di rilanciare una grande e credibile speranza, per costruire un Paese più moderno, solido ed in linea con le sfide del tempo che viviamo; ora più che mai il PD deve essere il pilastro

Quando il dialogo annienta la paura

"Il Vento della Paura spira forte in una foresta dove non c'è più colore. La Regina della foresta, malvagia e padrona del Vento, ordina alle sue tre fedeli belve di rubare l'occhio dei Sogni di un Totem che anima e fa prosperare una comunità gioiosa e solidale. Ma un cavaliere alato che simboleggia la Speranza protegge gli abitanti che attraverso il dialogo riescono a spezzare l'offensiva, a convertire una delle belve e a lenire il sentimento della loro Umi-liazione. Uno scontro tra le emozioni del nostro mondo globalizzato."

Gli Autori e l'Artista Mario Serra (pittore, scultore e musicista) con questo racconto intendono soste-

ner la cooperativa sociale "Laboratorio Aperto", l'Associazione degli utenti psichiatrici "Liberamente Insieme" e l'Associazione culturale "Promosam-Cb" che a Campobasso sostengono il progetto per la promozione della salute mentale della comunità.

Franco Veltro, psichiatra, esperto di epidemiologia psichiatrica e di trattamenti di provata efficacia, tra i quali l'intervento psicoeducativo integrato, dirige i servizi psichiatrici di Campobasso. Ha approfondito la tematica della comunicazione efficace nelle famiglie di soggetti con schizofrenia, nei sistemi aziendali (in particolare in sanità) e nella comunità per la promozione della salute menta-

le. Ha pubblicato circa 100 contributi scientifici, in letteratura nazionale ed internazionale, molti dei quali indicizzati in medline. Ha pubblicato nel 2010 per i tipi Guida Editore la Favola Illustrata "Il Totem dei Sentimenti Piacevoli".

Stefania Tinessa, poetessa e scrittrice, è nata e vive a Benevento. Sue poesie e racconti sono presenti in numerose pubblicazioni antologiche, anche a carattere scolastico. Alcune opere sono state tradotte in inglese in Antologia "Poeti italiani nel mondo" Book Ed. anni 2005 e 2009. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e segnalazioni di Giurie Letterarie dall'anno 2002.



I luoghi delle idee

A. GUIDA srl
via Port Alba 20/23
80134 Napoli
tel. 081.446377 fax 081.451883
libri@guida.it
direttore: Mario Guida

GUIDA 2 srl
via Merliani 118/120
80122 Napoli
tel. 081.5560170 fax 081.5785527
direttore: Giuseppe Guida

GUIDA 3 srl AVELLINO
corso Vittorio Emanuele 110/h
Galleria Magnolia - Avellino
tel. e fax 0825.26274
direttore: Mario Barrotta

GUIDA 3 srl BENEVENTO
via F. Flora 15 - Benevento
tel. e fax 0824.315764
direttore: Gianluca Barrotta

GUIDA 3 srl CASERTA
via Caduti sul Lavoro 41/43
81100 Caserta
tel. e fax 0823.351288
direttore: Anna Vio

GUIDA 3 srl SALERNO
corso Garibaldi 142/bc
tel. e fax 089.254218
direttori:
Luca Morra e Rosario Casolaro

GUIDA ARIANO
corso Europa 28
83031 Ariano Irpino (AV)
tel e fax 0825.827965
direttore: Raimondo Ciccone

GUIDA CAPUA
corso Gran Priorato di Malta 25
81043 Capua (CE)
tel. e fax 0823.622924
direttore: Giuseppe Bellone

GUIDA NOLA
vico Duomo 19
80035 Nola (NA)
tel. e fax 081.8214836
direttore: Rosa Barone

GUIDA SORA (FR)
via Lucio Gallo 13
03039 Sora (FR)
tel. 0776.839075
direttore: Antonella Mollicone

GUIDA FRANCAVILLA
via San Giovanni XXIII 2
Francavilla in Sinni (PZ)
tel. e fax 0973/577986
direttori:
Sara Tessarin e Policarpo Abitante